

*Notiziario Sindacale
del 16 novembre 2023*

Alle Scuole di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *Informativa MIM del 16 novembre 2023*
- *Pensionandi & Pensionati - Schede di approfondimento su Pensioni e Buonuscita*

* INFORMATIVA MIM DEL 16 NOVEMBRE 2023

E' proseguita oggi 16 novembre 2023 l'informativa del MIM concernente:

- REVISIONE CLASSI DI CONCORSO. Chiusa l'informativa sul decreto interministeriale previsto dal PNRR.
- RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI. Chiusa l'informativa sullo schema di DPR previsto dal PNRR.
- PROGETTO NAZIONALE DI SPERIMENTAZIONE RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DELLA FILIERA FORMATIVA TECNOLOGICA-PROFESSIONALE. Informativa sullo schema di Decreto.

Decreto interministeriale di revisione delle classi di concorso

L'Amministrazione ha illustrato il percorso seguito nella redazione del provvedimento. La scelta di tempi così limitati è collegata agli impegni assunti con la Commissione europea per l'attuazione della riforma del reclutamento richiesta dal PNRR. A tutto ciò va aggiunto che il Dlgs 59/2017 richiede un intervento che vada nella direzione di una razionalizzazione delle classi di concorso, che ha come finalità quella di favorire l'interdisciplinarietà in vista delle prossime procedure di reclutamento.

Nella logica della razionalizzazione richiesta il MIM ha provveduto ad abbinare le discipline che prevedono titoli di accesso omogenei, accorpando le seguenti classi di concorso:

- **A-01 (Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado) e A-17 (Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado);**
- **A-12 (Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A-22 (Italiano, storia, geografia, nella scuola secondaria di I grado);**
- **A-24 (Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A-25 (Lingua inglese o seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado);**
- **A-29 (Musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A-30 (Musica nella scuola secondaria di I grado);**
- **A-48 (Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado) e A-49 (Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado).**

Durante la riunione l'Amministrazione ha comunicato di aver accolto molte considerazioni e osservazioni avanzate dalla nostra delegazione e delle altre OO.SS. in merito sia alle conseguenze legate all'accorpamento di classi di concorso di gradi diversi sia di modifica/correzione da apportare sulle tabelle per molte classi di concorso.

In particolare nel decreto è stato precisato, per quanto riguarda l'accorpamento delle classi di concorso, che resta ferma nelle procedure concorsuali la formulazione delle graduatorie di istituto distinte per i due ruoli di appartenenza e ugualmente si procede alla compilazione di distinte graduatorie per l'attribuzione delle supplenze.

Inoltre è stato aggiunto che i docenti soprannumerari o in esubero qualora, ai sensi della contrattazione integrativa nazionale sulla mobilità, siano utilizzati nel grado inferiore, mantengono il trattamento giuridico ed economico loro spettante in riferimento al ruolo di titolarità.

Viene precisato altresì nel decreto che coloro i quali, all'entrata in vigore del decreto, sono in possesso di titoli di studio validi per l'accesso alle classi di concorso ai sensi del DPR 19/2016, come modificato e integrato dal DM 259/2017, **con particolare riferimento all'art.5**, possono fare riferimento ai requisiti ivi previsti per presentare domanda di partecipazione al concorso, alle procedure abilitanti e ai percorsi di specializzazione sul sostegno o per accedere alle graduatorie per il conferimento delle supplenze.

Lo Snals-Confsal e le altre OO.SS. hanno richiesto e ottenuto che tale ultima precisazione fosse inserita anche nella nota generale ad inizio della Tabella A per evitare contenzioso e fornire una più agevole lettura, non solo nel decreto, ma anche nella Tabella di consultazione relativa alle classi di concorso.

Per quanto riguarda le correzioni/integrazioni relative alle classi di concorso nella tabella A allegata allo schema di decreto è stato rappresentato che:

- per la classe di concorso A 20 è stata eliminata nella colonna note la nota numero 5;
- per la classe di concorso A 27 è stata eliminata nella colonna titoli di accesso decreto ministeriale 39 del 1998 la parola "congiuntamente";
- per la classe di concorso A 30 è stata eliminata nella colonna note la dicitura "classe di concorso ad esaurimento";
- per la classe di concorso A 57 è stata inserita nella colonna indirizzi di studio la dizione ad esaurimento accanto alla voce Storia della danza 2° biennio e 5° anno;
- per la classe di concorso A058 è stato inserito tra gli indirizzi di studio la dizione "ad esaurimento" accanto alla voce Storia della danza 2° biennio e 5° anno.

Inoltre per quanto riguarda la classe di concorso A023 (Lingua italiana per discenti di lingua straniera) l'Amministrazione ha spiegato che non poteva accogliere che richiedeva per la definizione di uno standard per valutare i percorsi accreditati al rilascio del titolo in quanto di competenza del MUR, e per altre osservazioni si riservava di comunicare le proprie determinazioni.

Inoltre, ove il titolo di accesso richieda la laurea più il titolo congiunto, sono stati previsti SSD o SSA che possano sostituire il titolo congiunto.

Grande semplificazione è stata fatta sull'insegnamento dello strumento musicale.

Ulteriori interventi hanno riguardato classi come la A028, dove sono stati abbassati i requisiti di CFU necessari.

Per la A061 è stata abolita la valutazione di titoli professionali.

Sono state inoltre accolte alcune correzioni proposte su molte altre classi di concorso tra cui A001, A028, A055 ecc.

Per la Tab. B è stata operata una semplificazione delle classi di concorso e sono stati inseriti anche i diplomi di nuovo ordinamento.

Resta ferma la nostra critica per non aver coinvolto per la modifica di un aspetto importante del mondo della scuola fin dal primo momento chi ogni giorno affronta le problematiche legate alle classi di concorso.

Riforma degli istituti tecnici

Lo Snals-Confsal nella riunione precedente aveva già rilevato alcune criticità del provvedimento così sintetizzate: tempi ristretti di realizzazione, la revisione dovrebbe partire dall'anno prossimo; organici, forti incertezze sul mantenimento degli attuali organici; formazione, ancora una volta senza una definizione chiara; risorse, troppe volte si fa ricorso nel provvedimento ad interventi "senza oneri a carico della finanza pubblica"; riorganizzazione didattica, sembra essere imposta dall'alto.

L'Amministrazione, alla luce di quanto fatto osservare dallo Snals-Confsal e dalle altre OO.SS., non si è soffermata su quanto avrebbe accolto, rispetto alle singole osservazioni che sono state rilevate nella riunione precedente. Ma tutte le problematiche rilevate sono state rappresentate al Capo di Gabinetto del Ministro che ha convenuto sulla ristrettezza dei tempi e condividendo che, un'opportuna distensione di essi, avrebbe potuto evitare rischi di un intervento non calibrato bene. Pertanto, seppure il decreto continuerà il proprio iter procedurale per l'approvazione, è stato comunicato che l'applicazione sarà rinviata all'anno scolastico 2025/26

proprio per permettere di approfondire tutti le criticità riguardanti la riforma degli istituti tecnici che sono stati sollevate dalle OO.SS.

Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologica-professionale

La seduta dell'informativa ha avuto inizio con la presentazione da parte dell'Amministrazione della bozza di decreto illustrando i contenuti salienti dell'articolato. Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove un piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, al fine di verificare l'efficacia della progettazione di un'offerta formativa integrata in cui venga favorito il raccordo tra i percorsi degli istituti tecnici e professionali e degli ITS Academy, a livello nazionale e territoriale, e le Istituzioni, i contesti produttivi, il mondo delle imprese, delle professioni e i diversi stakeholder.

Gli obiettivi sono: valorizzare i talenti degli studenti al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, migliorare l'orientamento, sviluppare competenze fondamentali per lo sviluppo dei territori e la competitività delle imprese, favorire il trasferimento tecnologico. La sperimentazione è finalizzata a proporre agli studenti un'offerta formativa in ambito tecnologico-professionale, integrata in rete e capace di garantire un'ampia scelta di percorsi d'istruzione e di specializzazione terziaria prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di scuole secondarie di secondo grado e ITS Academy.

Il direttore generale F.Manca ha comunicato che tale sperimentazione è una parziale anticipazione del disegno di legge che sta avendo il suo percorso di approvazione parlamentare. Lo Snals-Confsal e le altre OO.SS. hanno evidenziato che tale sperimentazione si inserisce in un contesto di disegno di legge ancora non approvato e che, pertanto, non si hanno punti fermi. Essa viene applicata in un momento in cui stanno partendo le riforme dei tecnici e professionali e, seppur con validi obiettivi, rischia di essere vanificata inserendosi sia nelle novità riformistiche di tali istituti che nei nuovi ITS.

Se lo scopo è di potenziare e rafforzare gli Istituti tecnici e professionali, far partire la sperimentazione in questo momento potrebbe produrre il rischio di vanificare tali obiettivi producendo anche un disorientamento dell'utenza in questo contesto innovativo.

Farla partire dal prossimo anno scolastico creerebbe un problema sull'orientamento per il prossimo anno le cui azioni sono già iniziate dalle scuole.

Inoltre, si applicherebbe in contesti territoriali diversificati che hanno peculiarità ed attenzioni diverse per quanto riguarda i settori produttivi.

Alla luce di queste considerazioni è stato rappresentato che la scuola non è pronta ad accogliere questa filiera formativa tecnologica-professionale.

L'Amministrazione, pur sottolineando che il Ministero ha la facoltà di avviare la sperimentazione supportata normativamente dall'autonomia scolastica, ha preso atto delle criticità per quanto riguarda la ristrettezza dei tempi, l'orientamento, il rischio di affastellamento di iniziative innovative che potrebbe ingenerare confusione agli utenti e alle famiglie. Pertanto si farà portavoce di tutte le osservazioni rappresentate dalla parte sindacale sia in rappresentanza dei lavoratori che dei dirigenti scolastici.

* PENSIONANDI & PENSIONATI - SCHEDE DI APPROFONDIMENTO SU PENSIONI E BUONUSCITA

Scheda n. 169-23 - Aggiornamento su pensione 2024 docenti scuola comunale infanzia e pensionandi nuova quota 103 - 2024

In data 14/11/2023, in relazione della discussione del d. d. l. Bilancio 2024, si sono svolte nelle commissioni parlamentari le AUDIZIONI del Ministro del M.E.F. e della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB).

Leggendo il testo di tali audizioni, pubblicato nei siti web istituzionali, si riesce a comprendere le scelte effettuate dal Governo.

Nella scheda Snals n. 169-23 sono commentate le parti più significative e relative alle pensioni riportate nel testo delle citate audizioni.

Poiché molti iscritti hanno chiesto di *simulare la perdita che subiranno nel calcolo della loro pensione 2024*, con l'applicazione dei cambiamenti previsti dal d.d.l. Bilancio 2024, al termine della scheda vengono riportate *le simulazioni delle perdite che subiranno le **insegnanti di scuola dell'infanzia comunale** cessando nel 2024 e nel 2030 applicando i nuovi coefficienti di calcolo parte retributiva della pensione.*

Inoltre viene simulata la perdita di una **docente di scuola statale** che decide nel 2024 di accedere alla nuova pensione Quota 103, nella quale viene applicato il calcolo tutto contributivo e non quello misto.

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale
Stefania Belgini

Created with
Officesuite